

STORIE di PITTORI e di CAPOLAVORI



STORIE di PITTORI e di CAPOLAVORI

Provincia di Lodi

U.O. 11 – Cultura

Dirigente

Diego Carlino

Coordinamento, ideazione e testi

Elena Cattaneo

Progetto grafico e illustrazioni

Quamillo

Fotografie

Archivio della Provincia di Lodi

Carlo Vannini

Museo Civico di Lodi

Si ringraziano:

Comune di Lodi

Dirigente ai Servizi Educativi - Culturali

Giuseppe Demuro

Responsabile Museo Civico di Lodi

Cecilia Cametti

Sistema Bibliotecario Lodigiano

Patrizia Ferrari

Mémosis Società Cooperativa

Daniela Fusari



© Copyright 2022 Provincia di Lodi

Tutti i diritti riservati

Testi, fotografie e disegni contenuti nell'opuscolo non possono essere riprodotti, neppure parzialmente, senza l'autorizzazione della Provincia di Lodi e del Comune di Lodi per le fotografie a pag. 23.

Una preziosa collezione d'arte da far conoscere anche a bambini e ragazzi in maniera ludica e divertente, consapevoli che il patrimonio culturale che la Provincia di Lodi ha ereditato e "costruito" dal 1996 ad oggi, vada viepiù valorizzato.

Accompagnati da Callisto, la mascotte della Raccolta d'Arte Moderna e Contemporanea della Provincia di Lodi (R.A.Mo.Co.), si verrà introdotti alla conoscenza della storia e vicenda artistica di due famosi pittori lodigiani, Callisto Piazza e Gilardo da Lodi, dei quali tre opere furono acquistate dalla Provincia di Lodi nel 2000 e nel 2004, anni in cui con lungimiranza si iniziò a costituire la R.A.Mo.Co, che ora, anche con questo libretto, ci si prefigge sempre più di valorizzare.

*Il Consigliere delegato
Promozione delle attività culturali,
Sistema Museale e Sistema Bibliotecario*

Daniele Saltarelli

*Il Presidente
della Provincia di Lodi*
Fabrizio Santantonio

I Piazza da Lodi. Una tradizione di pittori nel Cinquecento, a Lodi e non solo, se si pensa che Callisto, quello più importante della famiglia che, con il padre Martino, i fratelli Cesare e Scipione, lo zio Albertino (fratello del papà Martino) e Fulvio con Muzio (figli di Callisto) e, di conseguenza, nipoti di nonno Martino, pronipoti di Albertino che non aveva figli, animavano la "bottega" tra Lodi (zona Maddalena), Turano e Bertinico. Callisto, dicevamo, era più il tempo che stava nel Bresciano che nel Lodigiano.

Ebbe modo di conoscere e apprezzare l'arte del Romanino, maestro a Brescia, e nel 1523 prese dimora nella canonica di San Lorenzo dove fu ospite del priore Alessandro Averoldi che gli commissionò un'opera: "Uno quadro de uno brazo depento de la Madona cum il suo Fiul in brazo". Da qui in poi, le commissioni per il pittore lodigiano piovono a decine: per la chiesa di San Francesco, quella di San Clemente e per le chiese delle Valli Camune nel Bresciano. E così Callisto, ahimè, a Lodi per un po' non si è visto.

Ma noi della R.A.Mo.Co. un suo dipinto lo abbiamo! È la Madonna con Bambino e San Giovannino! Ed anche un quadro di Gilardo, che vale quasi un miliardo! E... per il vostro godimento, vi auguriamo buon divertimento!

Conservatore della Raccolta d'Arte Moderna e Contemporanea

Mario Quadraroli



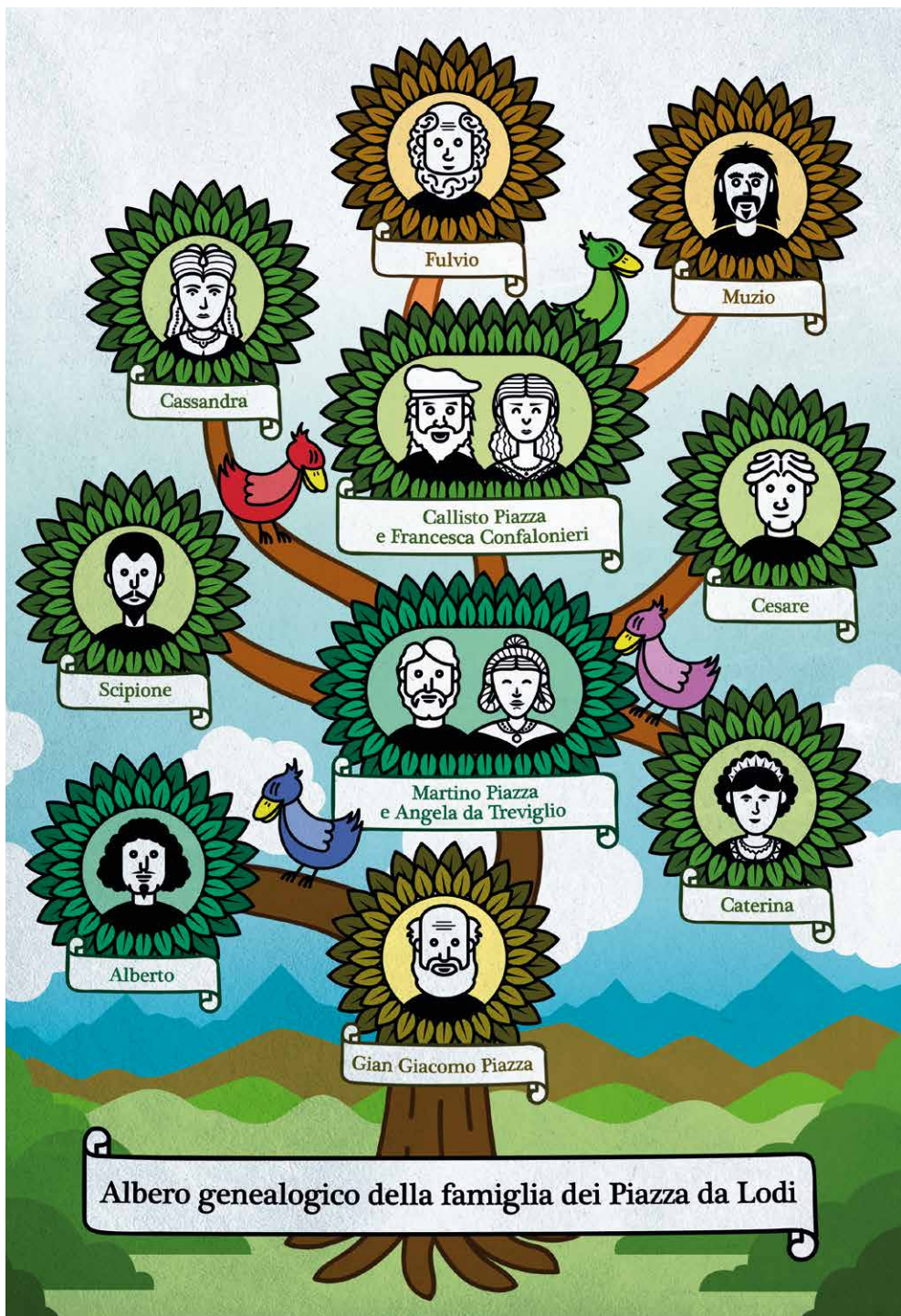
**Callisto Piazza
e bottega**



Ciao, son Callisto e son pittore,
dei Piazza da Lodi, certamente il migliore!
Se queste vignette legger vorrai
la mia storia d'arte scoprirai...

Per tre generazioni la mia famiglia è stata famosa ed importante
perché usava il pennello come snocciolava le parole, il sommo Dante.

Tavole, tele, affreschi e colori,
opere che ora son preziosi capolavori.



Albero genealogico della famiglia dei Piazza da Lodi

Papà Martino e zio Alberto il mestier mi hanno insegnato
e con i fratelli, Cesare e Scipione,
ed i miei figli, Fulvio e Muzio, ho spesso lavorato
realizzando opere d'arte su commissione.





Di bottega rinascimentale puoi quindi parlare,
dove ognuno aveva una parte da disegnare,
da dipingere o da ritoccare
con preparati e pigmenti naturali, di volta in volta, da pestare.



Salito lo scalone principale della sede provinciale, troverai un polittico spettacolare:

cinque tavole dipinte attorniate da una cornice di legno dorata, davvero particolare.

La Madonna col Bambino e San Giovannino, raffigurati in posizione centrale

con vari santi intorno e con un'impostazione simmetrica ancora tardo medioevale.



Accanto a Lei, le sante Agnese e Caterina d'Alessandria, con i loro attributi

e grazie all'agnello e alla ruota, i personaggi non sono sconosciuti!

E se lo sguardo fai girar in senso contrario a quello delle lancette di un orologio,

dall'alto vedrai San Michele Arcangelo, San Giorgio, San Girolamo e il vescovo Ambrogio.



L'opera realizzata nel 1514 è una pala d'altare
commissionata per una chiesa che ti sfido ad indovinare.

Ipotizzar si può che essendovi il vescovo Ambrogio anziché San Bassiano,
provenga da una chiesa milanese, e non del Lodigiano.

L'artista che ha eseguito l'opera è Albertino
forse con l'aiuto della bottega e del fratello Martino.

La Provincia di Lodi nel 2004 dalla casa d'aste Christie's l'ha acquistata
e per fartela rimirar, sino ad oggi, l'ha conservata.



Ma c'è un'altra opera che in questa sede, puoi ammirare
che ha fatto attraverso i secoli, tanto peregrinare.

Da giovane l'ho dipinta con papà Martino, nei primi decenni del Cinquecento
per un personaggio di cui non ricordo il nome, che dovevamo far contento.

Poi alla morte di questi, fu ceduta ad altre persone
per approdar infine, alla Galleria d'Orlane di Casalmaggiore,
dove è pervenuta in buono stato di conservazione
e che oggi, veder potrai nell'ufficio presidenziale, in tutto il suo splendore.

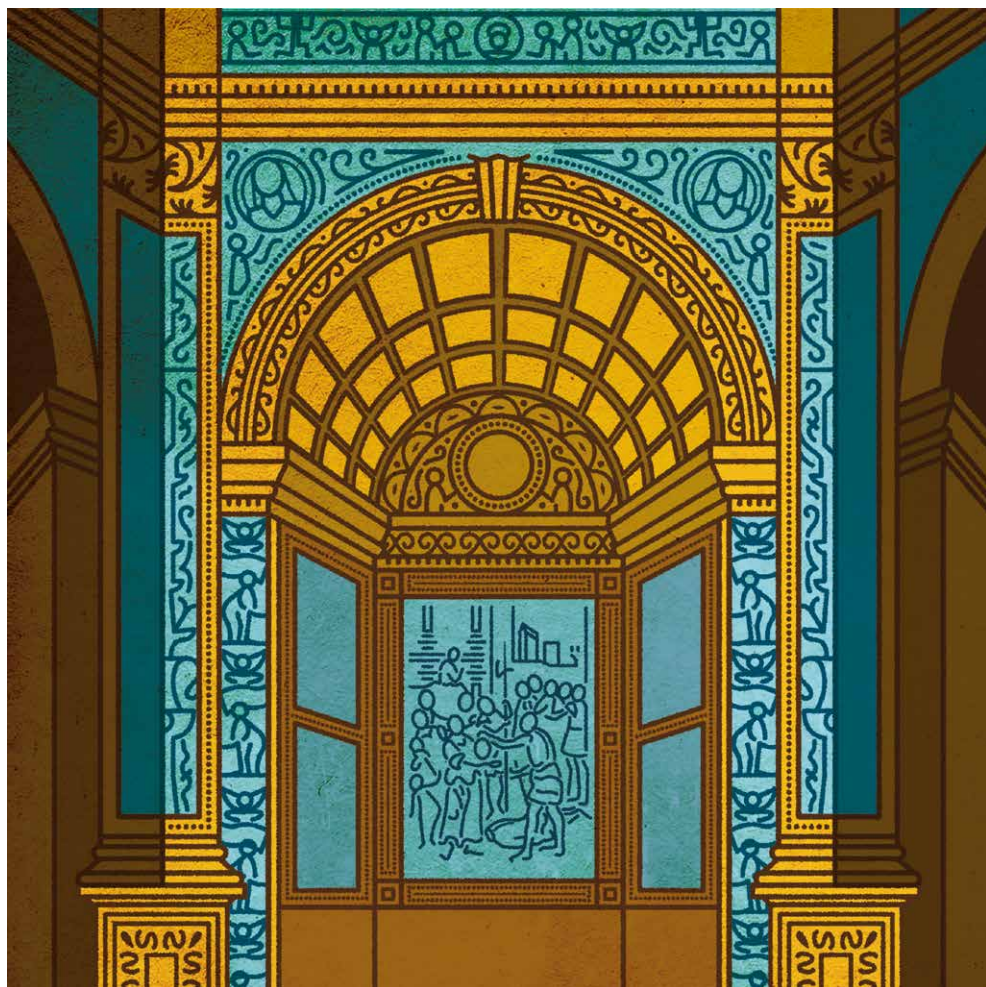


Anche stavolta niente di profano o spiritoso
ma come potrai notar, è un soggetto religioso.

Vi è la Madonna con il Bambino
e lì vicino, vestito con pelli, c'è ancora San Giovannino!

Oltre loro c'è una finestra e si scorge un paesaggio:
un'alta rupe, vari alberi ed un villaggio.

Nel minuzioso panorama con riferimenti leonardeschi e nell'ambientazione,
troviam influenze nordiche e fiamminghe di grande suggestione.



Se le mie opere ti son piaciute e ti hanno intrigato
fai quattro passi verso il centro, qui vicino, nell'isolato.
Le trovi nell'Incoronata, tempio civico di magnifica bellezza
e nella Cattedrale di Lodi, proprio in... Piazza!



Inquadra il QR Code per saperne di più sul Tempio dell'Incoronata

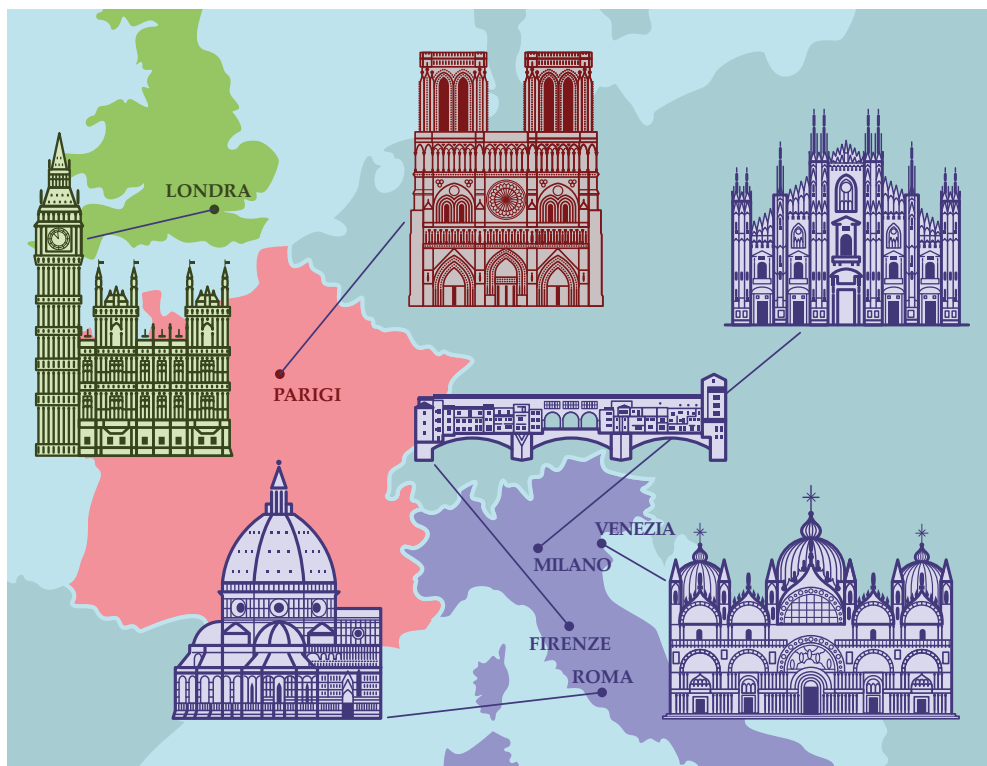


Da giovane ho dipinto a Brescia e in Val Camonica, nel Bresciano,
dove ho visto opere del Moretto, del Romanino e del Tiziano.

Pur non avendo girato il mondo, oltre al Lodigiano, un po' mi son spostato
e anche a Milano, nel Milanese e Cremonese, puoi ammirar ciò che ho creato.

Inquadra il QR Code per saperne di più su Callisto Piazza





Intorno al 1500 Lodi mi ha dato i natali,
ma alcuni miei disegni, affreschi e dipinti, sono ora conservati
in biblioteche e musei di città nazionali ed internazionali,
giunti sin qui per esser da tutti ammirati e valorizzati.

Se or ora non ti sei stancato
passa alle vignette successive e prendi fiato...
Un altro artista della Raccolta d'Arte ti aspetta
ma vai tranquillo, non c'è fretta!



**Gilardo
da Lodi**



Ciao, io invece, sono Gilardo
vissuto a cavallo tra 1600 e 1700 e son lombardo.
Di me gli studiosi si sono occupati,
ma senza trovare tantissimi dati.



La mia opera che in questa sede è in esposizione,
è un olio su tela di grande dimensione:
raffigura una natura morta con uva e frutta
e non pare alla vista, per niente brutta.

Una finezza esecutiva e chiaroscurale puoi osservare
e l'opera al genere della natura morta con uva e frutti, collegare.
Questo filone grande fortuna ebbe in Lombardia, dopo il Rinascimento
proprio tra la fine del Seicento e l'inizio del Settecento.



A ridosso di un plinto in rovina, vedrai uve bianche e nere,
fiaschi di vino, una zucca, un po' di prugne, pesche e pere,
così realistiche che par di guardare una fotografia
con un misto di architettura, natura e geometria.

La rovina architettonica su cui vive il rigoglio della natura,
con vari pampini e tralci d'uva e la frutta matura,
in un connubio tra passato e presente,
significa il trascorrere della vita, inteso allegoricamente.



Le ricerche da parte degli studiosi d'arte non sono state vane,
a Lodi ed altrove esistono altre mie opere lodigiane.

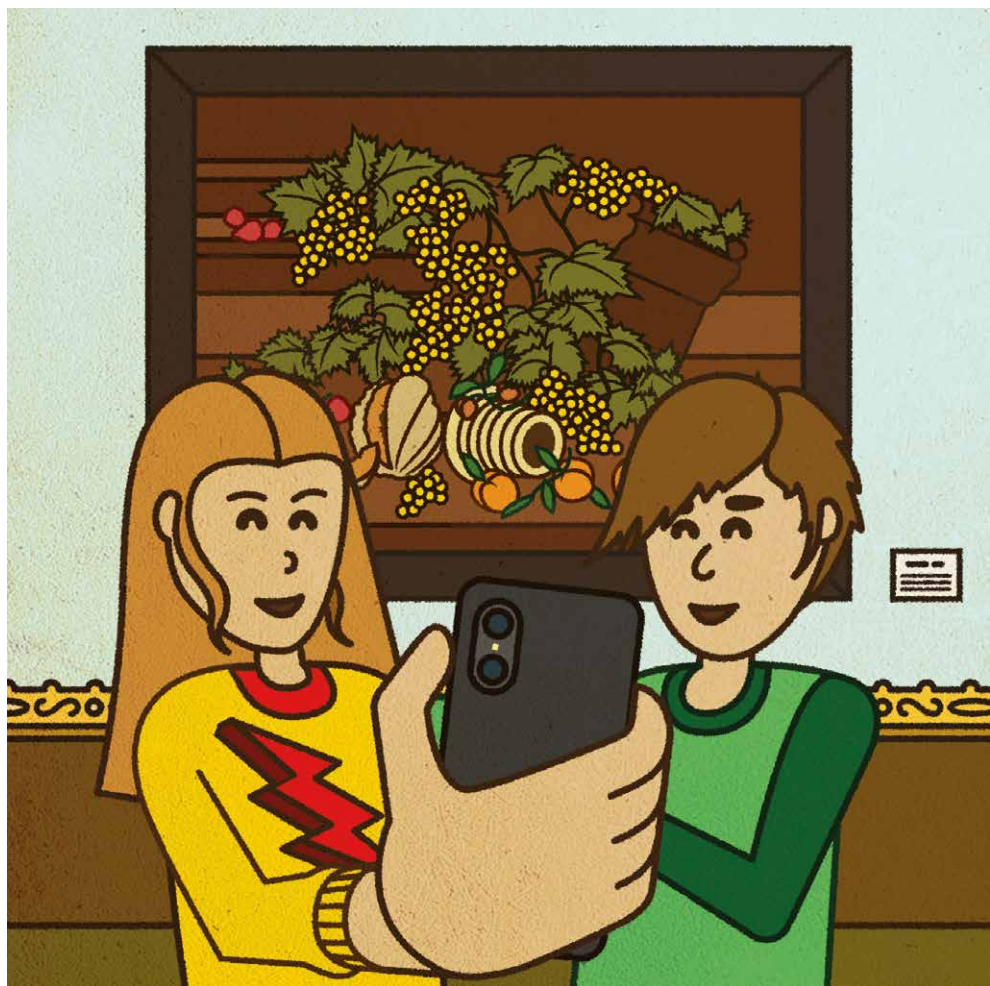
Quest'opera, insieme ad altre quattro, a me attribuite e di proprietà comunale
fa bella mostra di sé, nella sala della Giunta della sede provinciale.

Inquadra il QR Code per saperne di più sul genere di pittura "Natura morta"






Sono un pittore molto realista, stile usato tuttora,
attivo in un periodo in cui la fotografia non esisteva ancora,
e da tanto appaion veri, ti sembrerà proprio di toccare i frutti
e, nei quattro dipinti, di giocare e vendemmiare insieme ai putti.

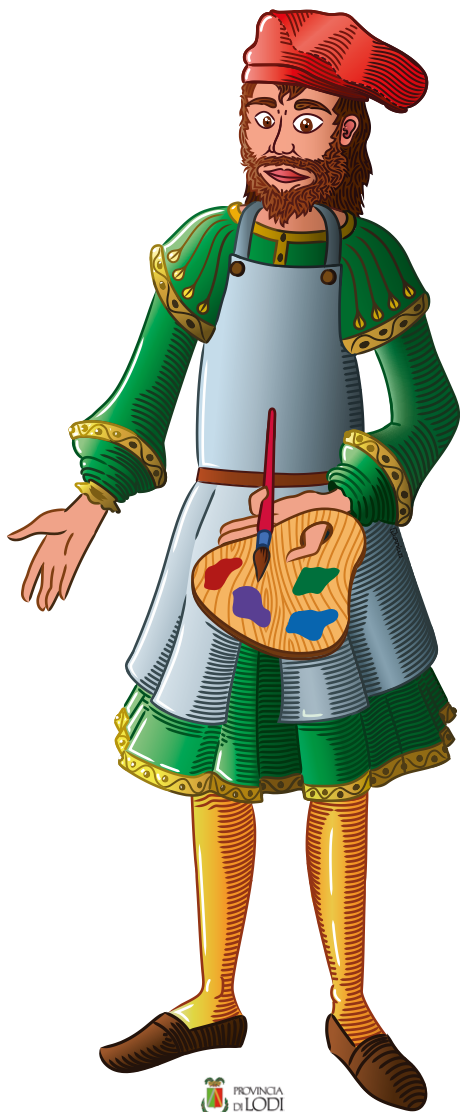


Ma, ahimè, questi frutti non potrai mangiare,
sono invitanti, lo so, ma ti dovrai accontentare.
Quindi mettili in posa, con un atteggiamento gagliardo
e fatti un selfie con le opere di Gilardo!



Quali tipi di rime
non sono presenti
in questo libretto?

- alternata
- abbracciata
- baciata
- incrociata



Raccolta d'Arte
Moderna e Contemporanea
della Provincia di Lodi

*Callisto
Piazza*